



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007116/A

Del: 05/05/2009 10.14.37

Da: CR A: SEROC

Prot. 091/cc

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1266/1/VIII SERO-Pa

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL' ASSESSORE
ALL' AMBIENTE**

Il sottoscritto Consigliere regionale Salvatore Ronghi del gruppo dell' M.P.A.

PREMESSO

Che recentemente grande rilievo è stato dato, sulla stampa locale, ad una intervista rilasciata dal Direttore generale dell' Arpac in merito alla funzionalità dei depuratori campani, i quali risultano inadeguati e obsoleti rispetto alla propria funzione;

che, ad eccezione del depuratore del fiume Sarno, la maggior parte degli stessi non risultano funzionanti a pieno regime e quantunque lo fossero non sarebbero in grado di assolvere alla funzione ed alle prescrizioni delle normative legislative vigenti;

che è facilmente intuibile come i mancati o parziali interventi della Regione, tesi all' adeguamento degli impianti di depurazione, non sono stati, ad oggi, risolutivi al fine della piena funzionalità degli stessi, tanto è che l' esempio più eclatante è quello dell' impianto di Napoli - EST (S. Giovanni a Teduccio) che è stato adeguato nel lontano 1980 e non è quindi più in grado di assolvere appieno alla propria funzione;

che, nonostante il " project - financing ", nessun riscontro positivo si è registrato tanto è che la procedura per il depuratore di S. Giovanni, quantunque conclusa risulta bloccata;

che, ad avvalorare i timori emersi circa la funzionalità dei depuratori campani risultano essere i dati riscontrati, in maniera allarmante nella zona del litorale Flegreo-Domizio, dove fra l' altro si sono riscontrate cospicue presenze di zinco;

che risulta evidente come tale stato di cose potrebbe influire sulla imminente stagione balneare, creando non soltanto difficoltà agli operatori turistici, ma potenzialmente anche in tutti i fruitori stagionali dei nostri litorali;

Serv. Op. Com. / v.
06/05/09 5/3/09

ATTESO

Che, a quanto è dato sapere, dalle recenti indagini condotte dall'Arpac, su un totale di 436 Km di litorale, oltre 80 risultano non accessibili alla balneazione;

che per adeguare in maniera risolutiva e ridare massima funzionalità agli impianti di depurazione in Campania occorrono circa 150 milioni di euro;

che la società Hydrogest, che gestisce ben cinque depuratori nella nostra regione, nei giorni scorsi ha palesato la possibilità di abbandonare tale gestione, considerato che, l'inadeguatezza degli impianti, potrebbe influire in maniera diretta sulla qualità dei servizi resi e quindi sulla stessa immagine della società;

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

quali concrete iniziative l'Assessorato all'Ambiente intende assumere nell'immediato al fine di ridare funzionalità a pieno regime ai depuratori della regione;

se i mancati interventi al fine di ridare funzionalità a regime agli impianti esistenti celino la decisione di acquistare nuovi e più efficienti macchinari per la depurazione delle acque;

quali concrete iniziative si intendono assumere, di concerto con le Amministrazioni locali al fine di individuare e perseguire le fonti di inquinamento dei tratti di litorale risultanti non fruibili nella imminente stagione estiva.

Salvatore Ronghi

